

ENERGIA

Responsabile Dipartimento Energia **On. Luca Squeri**



IL CONTESTO



Il settore energetico si trova a dover bilanciare gli **obiettivi di decarbonizzazione (Fit-for-55)** con quella di garantire **sicurezza ed economicità delle forniture**, il tutto in un contesto di instabilità geopolitica e crescente domanda di energia. La **crisi dei prezzi dell'energia** iniziata nel 2021, aggravata dalla guerra tra Russia e Ucraina, ha portato a un aumento della volatilità dei costi energetici e a un incremento delle emissioni climalteranti.

L'Italia, come altri Paesi non-autosufficienti energeticamente, deve affrontare queste sfide attraverso una **politica energetica, a livello europeo e nazionale, non ideologica e disancorata dalla realtà, sostenibile per famiglie e imprese**. L'obiettivo è conciliare gli impegni di decarbonizzazione fissati dall'Unione Europea con la **salvaguardia della competitività industriale** e il contenimento dei costi per famiglie e imprese, senza trascurare le diversità tra i vari Paesi europei.

COSA ABBIAMO FATTO



Un forte abbattimento delle emissioni di CO2, come previsto dagli ambiziosi obiettivi UE, non sarà raggiungibile con il solo utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Per questo, le misure intraprese dal Governo hanno coinvolto:

- **Neutralità Tecnologica:** Politiche energetiche a livello nazionale ed europeo basate sulla promozione di tutte le fonti rinnovabili (eolico, solare, idrico, geotermia, bioenergie) senza preclusioni o preferenze.
- **Sostegno all'Agricoltura:** Incentivato il contributo del settore agricolo alla produzione energetica, potenziando l'uso delle biomasse e valorizzando le tecnologie italiane d'avanguardia.
- **Promozione di Fotovoltaico ed Eolico:** Supportato l'installazione di fotovoltaico, agrivoltaico ed eolico, anche offshore, con attenzione alla salvaguardia delle aree agricole, paesaggistiche e turistiche.
- **Riduzione delle Fonti Fossili:** Scelte politiche per ridurre drasticamente il contributo delle fonti fossili nel mix energetico del Paese e garantire la stabilità della rete, con un orientamento verso la sicurezza energetica e l'indipendenza dalle forniture estere.

COSA ABBIAMO FATTO



- **Potenziamento della Produzione di Gas Naturale:** Incrementata la capacità estrattiva dei giacimenti di gas italiani e rivisto il Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (PiTESAI) con nuove metodologie di estrazione.
- **Reintroduzione del Nucleare:** Promosse azioni per la reintroduzione del nucleare in Italia, considerando il suo ruolo insieme alle rinnovabili per raggiungere l'obiettivo Net Zero, garantendo sicurezza, stabilità ed economicità delle forniture.
- **Automotive e Fit for 55:** Forza Italia si è opposta al regolamento che prevede la vendita esclusiva di veicoli a zero emissioni di CO2 dal 2035, astenendosi alla ratifica dell'accordo europeo. In cambio, ha ottenuto aperture verso gli e-fuels e i carburanti sintetici, ma non sui biocarburanti.
- **Neutralità degli Impatti Fiscali:** Richiesto che la revisione delle accise e dei sussidi ambientalmente dannosi non impatti negativamente cittadini e imprese, per sostenere una transizione energetica equilibrata.

COSA STIAMO FACENDO E COSA FAREMO



Sviluppo equilibrato delle rinnovabili:

- Favorire lo sviluppo di tutte le rinnovabili, nel rispetto del principio della neutralità tecnologica;
- Favorire la micro-generazione diffusa e le comunità energetiche.

Non solo elettrico:

- Favorire l'apporto del settore termico alla transizione energetica;
- Promuovere le bioenergie e le agroenergie, nelle quali eccelle la tecnologia italiana;
- Curare il patrimonio forestale, sia in termini di sequestro del carbonio, che di apporto energetico.

Sostegno al settore idroelettrico:

- Operare in sede UE per consentire la proroga degli attuali concessionari in cambio di investimenti;
- Promuovere misure che favoriscano le capacità di accumulo degli invasi idrici.

Decarbonizzazione delle molecole energetiche:

- Sviluppare le tecnologie italiane nei settori del biogas, biometano, bioidrogeno e biocarburanti;
- Promuovere le filiere dell'idrogeno pulito (verde e blu), dei biocarburanti e dei low carbon fuels;
- Sostenere l'Automotive nazionale incentivando l'uso di carburanti verdi e di motori a bassa emissione.

COSA STIAMO FACENDO E COSA FAREMO



Investimenti nelle infrastrutture materiali e immateriali necessarie alle decarbonizzazioni:

- Sviluppare la rete elettrica interconnessa (smart grid), con tecnologie adatte al contesto italiano;
- Favorire la digitalizzazione dei sistemi energetici e l'uso dell'intelligenza artificiale;
- Potenziare gli stoccaggi elettrici, idrici e del gas;
- Sostenere la creazione di una filiera per la cattura e lo stoccaggio della CO2.

Promozione di piani strategici a livello europeo e Mediterraneo:

- Rafforzare il ruolo dell'Italia quale hub energetico euro-mediterraneo;
- Collocare l'Italia al centro dei processi decisionali europei per la transizione energetica;
- Sviluppare le infrastrutture immateriali per accedere ai mercati e agli scambi energetici.

Sostegno al nucleare:

- Riavviare la produzione nucleare in Italia, a cominciare Small e Micro Reattori Nucleari (SMR/MMR);
- Ricostituire l'Autorità per l'energia nucleare e sostenere gli enti e le imprese di settore;
- Favorire la ricerca italiana, anche applicata, e il rientro dei cervelli.

Sicurezza, indipendenza e transizione energetica:

- Riconoscere che gas e petrolio saranno ancora importanti durante la transizione energetica;
- Tener conto che decarbonizzazione del sistema energetico non deve colpire imprese e famiglie;
- Favorire la produzione nazionale di idrocarburi;
- Favorire l'approvvigionamento dei minerali e metalli necessari alla transizione sia tramite recupero (urban mining, economia circolare) sia sfruttando i giacimenti presenti in Italia.



epp
european people's party